

TESTATA: LA GAZZETTA DELL'ECONOMIA
DATA: 28 novembre — 4 dicembre 2009
TITOLO: Spagna — Italia, nuove opportunità di business nel fotovoltaico
CLIENTE: UFF. ECON. COMM. AMBASCIATA DI SPAGNA

BARI - Interessanti prospettive per il settore nel meeting di Bari

Spagna - Italia, nuove opportunità di business nel fotovoltaico

Da una parte c'è la Spagna con 3.331 megawatt di potenza installata alla fine del 2008 che si colloca al secondo posto nel mondo per sviluppo, installazione e utilizzo dell'energia elettrica fotovoltaica e può contare sulla presenza sul suo territorio di 32 dei 50 maggiori parchi fotovoltaici esistenti.

Dall'altra, c'è l'Italia, terza in classifica e che chiuderà probabilmente il 2009 con nuovi impianti per un gigawatt.

Merito, tra l'altro, del boom registrato in Puglia dove il Piano Energetico Ambientale Regionale (Pear) ha un obiettivo ambizioso: portare entro il 2016 al 18% (oggi la percentuale è del 5,6%) il contributo delle fonti rinnovabili alla produzione di energia elettrica.

Ciò significa, in primo luogo, che nel 2016 le fonti rinnovabili dovranno produrre circa 8.000 Gwh (contro i 2.179,5 Gwh prodotti nel 2008).

Oggi la Puglia è a quota 946 Mw di eolico e 68,17 Mw di fotovoltaico ed è prima in Italia sia in un settore che nell'altro.

Per favorire ulteriormente le relazioni fra imprese italiane, pugliesi e spagnole ed operatori del comparto si è svolto lunedì scorso a Bari un meeting (assieme ad



ANTONIO MAUDES

appuntamento 'one to one' dal titolo "Alla luce del sole. Incontro tra aziende italiane e spagnole: opportunità di sviluppo nel settore fotovoltaico in Puglia", organizzato dall'Istituto Spagnolo per il Commercio Estero (ICEX), l'Ufficio Economico e Commerciale a Milano dell'Ambasciata di Spagna e l'Associazione delle Imprese Innovative Spagnole del Settore Fotovoltaico (SOLARTYS), in collaborazione con Fondazione K.F.D. e Cofides.

"Il motivo dell'organizzazione di questo evento in Puglia - sottolinea Antonio Maudes, consigliere economico e commerciale dell'Ambasciata di Spagna a

Milano - risiede nella sensibilità ambientale di questa regione che ha suscitato l'attenzione delle aziende spagnole, leader internazionali del settore. Esse hanno notato, inoltre, i crescenti investimenti in questo territorio e la forte volontà delle istituzioni e delle aziende pugliesi impegnate nell'energia solare."

All'incontro hanno partecipato 22 delle principali aziende spagnole del settore. Questa selezionata rappresentanza, che include imprese come Abengoa, Iberdrola Renovables, T-Solar, Ingeteam, Proener, Isofotón, OPDE, 9-REN, Martifer e molte altre, ha intensificato i contatti con oltre

Il Paese iberico è secondo al mondo per sviluppo dell'energia, mentre la regione italiana è prima in Italia e punta al 18% di rinnovabili entro il 2016

70 aziende italiane, in particolare pugliesi, che operano in tutta la filiera (in particolare società di ingegneria, general contractor, installatori e manutentori).

"In Puglia - afferma Antonella Pellegrino, responsabile della comunicazione del gruppo 9-REN (nato dall'accordo fra la società spagnola Gamesa Solar e l'italiana Ener 3) - abbiamo già portato a termine la realizzazione di due impianti fotovoltaici nel comune di Lizzano, in provincia di Taranto (dove abbiamo anche formato 23 giovani promesse del settore), per una capacità installata di 1,7 Mw e un investimento in equity di 7,5 milioni di euro. Sempre in provincia di Taranto saranno ultimati nei prossimi mesi anche un terzo impianto fotovoltaico da

1 Mw e un parco minieolico da 100 kW con aerogeneratori di ultima generazione: l'investimento in equity è di circa 5 milioni di euro. I numeri realizzati in più di un anno di attività in Italia confermano le buone performance del gruppo che può contare su una pipeline complessiva di circa 300 Mw in impianti fotovoltaici e prevede la cantierizzazione di impianti per circa 37 Mw di capacità installata entro il 2009".

Punta sulla Puglia anche l'azienda portoghese Martifer Solar che, come evidenziato da Agostino Galbignani, manager dell'area tecnico-commerciale, dopo avere installato i suoi primi impianti a Vaglio (Potenza), ha previsto ad Alessano (Lecce) moduli policristallini su strutture fisse, con una

potenza complessiva di 1 Mw che produrranno una quantità di energia sufficiente al fabbisogno elettrico annuale di 380 famiglie.

"Il settore energetico in generale e quello delle fonti rinnovabili in particolare - dichiara Gabriele Zito, presidente della Fondazione KFD di Bari - rappresenta per la Puglia un vero fiore all'occhiello. La Spagna è il Paese più all'avanguardia in Europa nella produzione di energia da fonti rinnovabili. Per questi motivi il connubio Spagna-Puglia rappresenta un importante passo in avanti a favore dello sviluppo del territorio pugliese con sicure ricadute sugli investimenti e sull'occupazione. Il settore fotovoltaico assume poi, in questo momento difficile per il nostro Paese e per la nostra regione, un ruolo strategico. Auspichiamo che questo incontro sia il primo di una lunga serie e che i risultati concreti possano essere presto toccati con mano".

Anche perché il settore pugliese delle energie rinnovabili può contare nei prossimi anni su almeno 5 miliardi di euro di capitali privati pronti ad essere investiti sul territorio regionale.

Un treno che la Puglia non può permettersi di perdere.